

Almeno una gara ogni mese: il Marathon Bike chiude un'annata di successi



Va in archivio un 2018 di grandi risultati per il Team Marathon Bike. Ancora una volta la squadra del presidente Maurizio Ciolfi è stata grande protagonista, non soltanto in provincia, sia nell'atletica che nel ciclismo. Con 334 iscritti la società è ormai un punto di riferimento per lo sport anche fuori dai confini provinciali. Sono numeri davvero impressionanti quelli nell'annata che si sta per concludere: 25 vittorie assolute, 91 di categoria, 56 podi assoluti collezionate dai 334 atleti in gara 2.260 volte. Le vittorie da quando il Marathon Bike è nato sono 524, con 214 organizzate. Nel 2018 uno dei tanti record: almeno in ogni mese è stata organizzata una gara, partendo dal primo gennaio con la Maremmata per arrivare al 30 dicembre con il Sei Bastioni nel centro storico di Grosseto. "Ma vorrei partire – sottolinea il presidente Maurizio Ciolfi – da un dato non sportivo. Abbiamo 146 donatori di sangue e questo è il risultato che più mi sta a cuore". **In effetti la collaborazione con Avis è uno dei capisaldi del Marathon Bike.** "Ogni nostra gara è anche una gara dell'Avis. Con Erminio Ercolani (presidente comunale Avis, ndr) c'è una collaborazione totale. E' un onore poter aiutare quest'associazione e portarne il nome nelle nostre corse". **Per lei il Marathon Bike è più un'impresa o più una famiglia?** "Entrambe le cose. Non nascondo che ciò che in 14 anni abbiamo creato è una macchina complessa, che ha bisogno di essere sempre in movimento, per la struttura di cui dispone. Ma il gruppo di atleti, e soprattutto di donne e di uomini che abbiamo, è ovviamente qualcosa che ovviamente va al di là dello sport. Il Marathon Bike, sì, è anche una famiglia. I corridori mi danno tanto e io cerco di dare qualcosa a loro". **Il 2018 è stato anche l'anno del passaggio alla Uisp con il settore ciclismo.** "Uisp era casa mia, adesso lo è ancora di più. Con l'Acsi e Fabrizio Montomoli sono stati anni intensi e bellissimi, le esperienze fatte con le due ruote hanno aiutato il Marathon Bike a diventare quello che è". **Con la Uisp com'è stata la partenza?** "Direi al di sopra di ogni più rosa aspettativa. Abbiamo iniziato con gare estive, dando una scossa al calendario degli amatori. La risposta dei ciclisti è stata ottima, ci sono stati numeri impensabili per l'estate a Grosseto, in una provincia che soffre nel ciclismo e nell'atletica dell'isolamento del territorio. Rispetto al nord della Toscana qui è più difficile fare numeri". **Su cosa puntare?** "Sulla qualità delle nostre corse. Che, per il ciclismo e per l'atletica, sono apprezzate. E' bello arrivare in fondo a una gara e sentire i commenti positivi dei partecipanti. Dietro a ogni gara c'è un grande impegno, oltre ovviamente a una responsabilità diretta per chi organizza. La felicità degli sportivi ripaga questi sforzi". **Quali sono gli obiettivi del 2019?** "Sicuramente far crescere le nostre gare, quelle più importanti e anche quelle piccole. Vincere, anzi continuare a vincere, corse in giro per la provincia e per l'Italia. Ma soprattutto continuare ad aiutare l'Avis, far crescere la famiglia del Marathon Bike e promuovere lo sport a Grosseto. Così facendo speriamo di poter dare un piccolo contributo al nostro splendido territorio".

